



Ultimo aggiornamento: 13/04/2016 14:13



anso

mirani

Cerca

Ricerca avanzata

Home Attualità Cronaca Politica Sport Cultura Eventi Provincia Io giornalista Archivio Imprese Contatti

Università Cattolica Redazionali Photogallery Cooperazione Rotary Alpini 2013 Fiori d'arancio Festival Diritto Confindustria

HOME

Più attenzione per le vittime dei reati, laboratori e azione teatrale con gli studenti

13 aprile 2016



Promuovere un atteggiamento di solidarietà e attenzione alle vittime dei reati, anche attraverso l'azione teatrale, e in particolare presso le giovani generazioni.

Questo il principale obiettivo del progetto "Noi parti offese", promosso dalla Fondazione emiliano romagnola per le vittime dei reati e dal Teatro dell'Argine di San Lazzaro di Savena (Bo), al quale il [Comune di Piacenza](#) ha aderito - insieme alle municipalità di Parma, Modena, Bologna e Ferrara -, andato in scena lunedì scorso nella nostra



Tre in particolare le azioni poste in essere nell'arco della giornata. Al mattino, presso l'istituto "Romagnosi", si è svolta la sessione del gioco di ruolo al quale hanno partecipato le classi II A e II C insieme al gruppo del laboratorio teatrale Follemente, circa sessanta studenti coordinati dalle docenti Paola Cordani, Stefania Zanfrisco e Brunella Gigliotti.

Alla presenza di Elena Buccoliero, direttrice della Fondazione emiliano romagnola per le vittime dei reati, e sollecitati dall'azione scenica degli attori della Compagnia del Teatro dell'Argine, i ragazzi hanno avuto l'occasione di approfondire tre diverse notizie di reato (un tentato omicidio, una violenza sessuale, un gesto folle e insano da parte di un uomo ai danni dell'abitazione della moglie e dei due figli), mettersi nei panni delle vittime e dei loro familiari, conoscere la rete di opportunità sul territorio a sostegno delle persone costrette a subire violenza e, infine, comporre la richiesta di aiuto alla Fondazione.



Obiettivo della simulazione, pienamente centrato: promuovere empatia e solidarietà verso le parti offese e portare i ragazzi a riflettere sui possibili interventi a sostegno delle vittime. In seguito, nel primo pomeriggio e nell'ambito del convegno "Chi lo chiama Amore? La violenza di genere: un fenomeno complesso" presso l'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, Elena Buccoliero ha illustrato le finalità e l'attività della Fondazione vittime reati. Al termine del suo intervento, alcuni studenti del Romagnosi hanno condiviso con il pubblico presente alcuni momenti dell'attività laboratoriale del mattino.



Al termine dell'intensa giornata, verso le 18, sempre presso l'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, gli attori del Teatro dell'Argine hanno proposto la lettura scenica "I bambini non hanno sentito niente": un testo basato su due diverse vicende di violenza intrafamiliare, interpretate in





particolare dal punto di vista dei bambini.



Twitter

[Invia e-mail](#)

[Stampa](#)



Notizie Correlate

- > Danza, il Don Chisciotte di Scigliano domenica al Municipale
- > Scuola, l'Ottavo Circolo accoglie sei docenti dalla Bulgaria
- > Sostegno agli alunni in difficoltà, partito il corso di formazione
- > The Comedy of Errors, al San Matteo omaggio a Shakespeare in lingua inglese
- > Rilancio istruzione professionale, orientamento per gli studenti delle medie

Commenti (0)

Non ci sono commenti

Inserisci commento:

*Nome:

*E-mail:

*Titolo:

*Descrizione (max.500 caratteri):

Accetto le clausole relative al trattamento dei dati personali.